Siracusa. "Vaccinare personale Asacom e di asili privati", richiesta dell'assessore Fontana all'Asp

“Inserire il prima possibile, tra i soggetti da vaccinare in via prioritaria, il personale Asacom e i dipendenti e gestori degli asili privati”. La sollecitazione parte dall’assessore alle Politiche Sociali di Siracusa, Maura Fontana, alla vigilia dell’avvio delle vaccinazioni nella sede appositamente allestita all’Urban Center. “Ottimo- premette Fontana. il lavoro svolto in questi giorni, che ha visto la collaborazione del Comune e dell’Asp, con la Protezione Civile per fornire ai cittadini un servizio necessario per la tutela della salute e per accelerare la fine dell’emergenza”. Proprio per questo, l’assessore alle Politiche Sociali ritiene che alle famiglie “necessiti la certezza di un luogo sicuro per i propri figli.
L’intervento di vaccinazione -prosegue Fontana- deve riguardare tutto il personale presente in classe, maestri e insegnanti di sostegno, tutti ugualmente vicini ai piccoli studenti e tutti ugualmente esposti o potenziali veicoli del virus, indifferentemente per le strutture private come per quelle pubbliche”.
L’assessore della giunta Italia dichiara la propria disponibilità ad individuare strutture e nominativi, per proseguire “la già importante e fruttuosa collaborazione avviata tra Comune e Asp e che vede da lunedì la vaccinazione del personale degli asili comunali”.

Viabilità provinciale, fondi per Lentini e per la Francofonte-Scordia

Lavori sulle strade della provincia. Saranno finanziati con i fondi inseriti nella Legge di Stabilità del 2015, con cui si recepiva la proposta della Commissione Bilancio di stanziare 30 milioni di euro per finanziare un programma straordinario di interventi sulla viabilità secondaria di tutte le ex Province.
Per il territorio siracusano si tratta, nel dettaglio: del ripristino della funzionalità della viabilità nel Comune di Lentini (SR) S.P. 13 “Francofonte – Scordia” per 180.000 euro; i lavori sulla S.P. 16 “Lentini – Scordia” per 380.000 euro. Soddisfazione viene espressa dal coordinatore provinciale della Lega Sicilia, Vincenzo Vinciullo. “Si tratta del frutto del lavoro della Commissione Bilancio di cui sono stato il Presidente -spiega- Ad oltre 5 anni, il buon lavoro svolto nella scorsa Legislatura continua a produrre effetti positivi per la provincia di Siracusa”.

E' pronto, apre domenica l'hub vaccinale di Siracusa.

E si comincia con le inoculazioni

E’ finalmente pronto l’hub vaccinale di Siracusa, allestito all’interno dell’Urban Center di via Nino Bixio. Sono stati completati anche i lavori all’esterno e domattina il centro entrerà in funzione, subito dopo il taglio del nastro. Atteso a Siracusa il presidente della Regione, Nello Musumeci.
Le prime vaccinazioni riguarderanno personale delle forze dell’ordine e della Protezione Civile. Poi nelle prossime giornate si proseguirà con le altre categorie per le quali è stata attivata la prenotazione, sperando di aprire quanto prima alla vaccinazione di massa. Ma questo è discorso strettamente collegato alle forniture.
L’Urban Center, per diventare hub vaccinale, è stato oggetto di un intenso lavoro di maquillage. Rifatta la strada che costeggia il cancello principale, individuate e riservate aree di sosta per i diversamente abili. Un castello d’ingresso con tazebao segnala la nuova funzione della struttura comunale, abbellita con piantumazioni nel giardino interno. Sono 24 le postazioni ricavate nel grande salone e destinate alle vaccinazioni.
I lavori sono stati seguiti dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile con il supporto del Comune di Siracusa. Nei giorni scorsi, l’assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, aveva visitato la struttura insieme al sindaco Italia ed al direttore generale dell’Asp, Salvatore Lucio Ficarra.

Tamponi rapidi, Siracusa quarta in Sicilia per numero di processati. Ma perchè cala ora l'appeal?

Lo screening con tampone rapido pare perdere “appeal” a Siracusa. Bassa l’adesione questa mattina all’appuntamento riservato a commercianti, ristoratori, albergatori ed i loro dipendenti: poco più di 300 le prenotazioni, arrivate per il tramite delle associazioni di categoria. I numeri sono poi lievemente aumentati grazie alla decisione di “aprire” anche a chi non era precedentemente prenotato. Il sistema allestito da Protezione Civile Comunale ed Asp di Siracusa ha permesso di far scorrere rapidamente le auto in fila per il tampone, con tempi di attesa mai superiori ai 20 minuti. Verrà probabilmente organizzata una seconda giornata per consentire a quanti hanno appreso in ritardo dello screening di potervi partecipare.

Ma anche la campagna di screening in corso nelle scuole siracusane segnala una bassa adesione. In questo caso, pochi i genitori che hanno firmato il modulo di consenso per l’esecuzione del test sui figli minorenni. In un paradosso inatteso, se prima ci si lamentava dei pochi tamponi eseguiti ora che la disponibilità è elevata, ci si volta dall’altra parte.

Probabilmente è vero che tutte le attenzioni si sono spostate ora sul vaccino, facendo divenire “vecchio” il tampone. Ma in attesa delle forniture necessarie, lo screening rimane uno dei pochi strumenti utili per “leggere” e “circoscrivere” il contagio, specie negli ambienti e tra le categorie più esposte ai contatti.

Anche la partecipazione di categoria allo screening è prova di “responsabilità”, specie verso i soggetti più vulnerabili. Il

know how acquisito dal Gruppo Coordinamento Covid 19 dell'Asp di Siracusa è, per l'esecuzione del tampone rapido, tra i migliori di Sicilia. Lo dicono chiaramente anche i numeri. Prendendo in considerazione la campagna di screening sulla popolazione scolastica, dal 14 gennaio al 27 febbraio sono stati eseguiti 16.268 tamponi. Sole le province di Palermo, Catania e Trapani hanno fatto di meglio. Per il resto, Siracusa si è mossa con numeri più ampi rispetto alla più grande Messina, ad esempio. Ma il crollo delle adesioni per l'esecuzione del test rischia di far crollare i numeri ed anche la capacità di previsione e risposta dell'autorità sanitaria di fronte alle altalene del covid.

Siracusa. Assistenza domiciliare, fronte compatto: apertura di Razza

Un preciso impegno, una disponibilità di massima a rivedere i requisiti dell'accreditamento delle imprese finalizzato alla gestione del servizio di assistenza domiciliare integrata (Adi). L'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, durante l'audizione in commissione Sanità all'Ars, intervenuto grazie al pressing politico esercitato dalla deputazione regionale siracusana e ragusana ha assicurato ai parlamentari presenti che prima dell'approvazione del decreto, le linee guida saranno illustrate in commissione ed eventualmente modificato sulla scorta delle esigenze che emergeranno. Una posizione apprezzata da Confcooperative Sicilia Sanità e dalle sedi di Siracusa e Ragusa che, attraverso la deputazione regionale delle rispettive zone aveva posto con forza la questione, sollecitando risposte specifiche proprio dal

governo regionale. Confcooperative Sicilia Sanità era rappresentata dal presidente Agatino Cundari e dal vice Nello Aprile. “Le preoccupazioni legate a questa bozza del nuovo decreto, in fase di pubblicazione – sottolinea Aprile – sono, adesso, più contenute. Aspettiamo, ovviamente, di vedere come è stato scritto prima di pronunciare ogni nostra valutazione. L’assessore Razza ci ha spiegato che sono state seguite le linee guida ministeriali e quelle della conferenza Stato Regioni. Naturalmente, ringraziamo l’impegno profuso dai parlamentari dell’area del Sud Est che hanno preso a cuore la questione al fine di scongiurare la penalizzazione delle medie e piccole imprese che da anni operano nel settore e che si sarebbero viste escluse da ogni possibilità di proseguire la propria attività”.

Siracusa. Riapre al pubblico il Parco della Neapolis, presto fruibili i nuovi percorsi

Riaprirà al pubblico lunedì 8 marzo il Parco Archeologico della Neapolis. Nel rispetto delle normative anticovid, la zona tornerà fruibile secondo orari differenziati. Dall’8 al 15 marzo, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18, con chiusura della biglietteria alle 16,30. Dal 16 al 31 marzo, invece, dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 18.30, chiusura biglietteria alle 17.00. Obbligatoria la prenotazione attraverso il sito adituscultureculture.com

Dal 24 febbraio sono già fruibili il museo archeologico

regionale Paolo Orsi, la zona archeologica di Akrai, a Palazzolo e la Villa Romana del Tellaro, a Noto. Gli orari sono i seguenti: Museo “Paolo Orsi”
Dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00 Medagliere martedì, giovedì e venerdì 9.00 – 14.00
Mercoledì 9.00-18.00 chiusura biglietteria alle 18.00 Prenotazione obbligatoria sul sito:
adityusculture.com . Area archeologica di Akrai:
1-15 marzo dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 18.00, chiusura biglietteria alle 17.00.
16-31 marzo dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 18.30, chiusura biglietteria alle 17.30. Prenotazione obbligatoria sul sito: http://laculturariparte.youline.cloud/. Villa Romana del Tellaro
Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 19.00 chiusura biglietteria alle 18.30.Prenotazione obbligatoria sul sito: http://laculturariparte.youline.cloud/

Si attende adesso l’apertura al pubblico dei due nuovi percorsi studiati che prevedono la fruizione della Grotta dei Cordari, della Grotta del Salnitro fino alla Tomba di Archimede.

Siracusa. "Raggio di Sole", gerbere gialle alle ospiti

delle Rsa: il gesto di auspicio di Federfiori

Gerbere profumate gialle alle anziane signore ospiti di 13 residenze sanitarie del capoluogo e della provincia. Saranno donate oggi e domani dal gruppo fioristi Federfiori di Confcommercio Siracusa. Un modo per aspettare una primavera che sia portatrice di speranza e ripresa, in questo momento così complesso. L'iniziativa "Raggio di Sole " è nata pensando alle persone anziane ricoverate nelle residenze sanitarie che vivono in una vera e propria forma di isolamento per proteggersi dal rischio Covid-19.

Il progetto è stato presentato nella sede della Casa di Riposo Monsignor Gozzo all'Assessore al Commercio Cosimo Burti che ha accolto con entusiasmo l'iniziativa: la consegna dei fiori nelle RSA traduce in un gesto simbolico la volontà di non escludere nessuno dalle attenzioni che soprattutto i più deboli meritano.

La gerbera gialla è il fiore che è stato scelto per il regalo alle ospiti nelle Residenze Sanitarie di tutto il territorio nazionale.

Il Presidente Provinciale di Siracusa Federfiori Giuseppe Palazzolo, insieme al Consiglio Direttivo, si è dichiarato entusiasta dell'iniziativa: "Anche la nostra provincia ha subito sposato il progetto Raggio di Sole perchè, con un piccolo omaggio, siamo certi di regalare, oltre ad un fiore, un sorriso alle "nostre nonne" che rappresentano un patrimonio unico ed importante nella nostra vita sociale".

I fiori saranno destinati agli istituti: Monsignor Gozzo, Madre Vita, Aretusa Palace, RSA Ospedale Rizza di SIRACUSA, alla Anni D'Oro di Melilli, a Residenze dei Nonni e Residenza San Sebastiano di Avola, a Villa Agata di Floridia, alla Casa

di riposo Lucy di Canicattini Bagni, alla Ain Karim di Carlentini e a Casa Monaco, Coop Il Sentiero e Villa Cupolette d'Oro di Rosolini.

Covid i numeri: 24 nuovi positivi in provincia di Siracusa, 2 nel capoluogo

Sono 519 i nuovi positivi al covid in Sicilia a fronte di 23.161 tamponi processati. L'incidenza è in leggera risalita: 2,2%. I guariti sono stati 2.374, le vittime sono state 12. Negli ospedali sono 790 i ricoveri (-4 rispetto a ieri). In terapia intensiva 120, +2.
In provincia di Siracusa sono 24 i nuovi casi di contagio. E' uno dei dati più bassi dall'inizio della settimana. Nel capoluogo due nuovi casi di contagio nelle ultime 24 ore. Ci sono stati anche tre guariti. Il dato degli attuali positivi si attesta così a 119.
La distribuzione nelle altre province: Palermo 221 casi, Catania 128, Agrigento 46, Ragusa 33, Messina 28, Caltanissetta 14, Enna 14, Trapani 11.

Movida e assembramenti,

tornano i controlli. Il prefetto: "giovani siate responsabili"

Non sono passate inosservate le scene di continui assembramenti in più luoghi della provincia, da Siracusa a Marzamemi passando per la zona montana. La zona gialla e la ritrovata mobilità ha creato le condizioni per la ripresa anche di una certa forma di “movida”. La Prefettura di Siracusa ha allora disposto un’intensificazione dei servizi di controllo del territorio “intesi a garantire la puntuale osservanza delle prescrizioni vigenti”. La decisione è arrivata al termine dell’ultima riunione del Comitato per l’Ordine e la Sicurezza pubblica.

Ritornano allora i controlli interforze “che interesseranno le aree urbane, soprattutto quelle interessate da fenomeni di affollamento nelle ore serali e notturne e si svolgeranno, altresì, nei luoghi di transito e lungo le principali arterie stradali”.

Le pattuglie saranno composte da equipaggi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Municipale e “presidieranno le piazze e le vie maggiormente interessate alla movida, verificando il rispetto dei divieti di assembramento, il corretto uso delle mascherine ed in generale la puntuale ottemperanza delle disposizioni intese a contenere la pandemia da Covid-19”. Verranno utilizzate come elementi di prova e contrasto anche le riprese effettuate dalle stesse forze dell’ordine.

Il prefetto Giusy Scaduto torna a sottolineare l’importanza della prevenzione ed esorta tutta la cittadinanza, “soprattutto i giovani, a vivere con etica della responsabilità il delicato momento, facendosi carico di proteggere le fasce più vulnerabili rispetto ai rischi della pandemia”.

Lo sgombero dei migranti a Cassibile, le reazioni dopo l'operazione di questa mattina

Sono stati murati gli accessi alle casette del borgo vecchio di Cassibile che erano state occupate abusivamente da migranti presumibilmente impegnati nella raccolta in atto nelle campagne del territorio. Materassi, reti, poche suppellettili sono state radunate all'esterno e poi raccolte dagli addetti del servizio di igiene urbana.
Le reazioni non mancano. Roberto Alosi, segretario provinciale della Cgil si mostra preoccupato. "Dare una mano agli altri vuol dire migliorare tutti, perché la società è un insieme. Siracusa sappia tradurre il sapere del passato nella grammatica del presente e non smarrisca il senso storico dell'inclusione, Cassibile non infranga il simbolo dell'accoglienza e dell'integrazione", le sue parole. Il sindacato chiama in causa l'amministrazione comunale di Siracusa "affinché risponda ai bisogni di una comunità da troppo tempo trascurata nei diritti di cittadinanza sotto il profilo dei servizi e del decoro urbano. E nessun esponente politico strumentalizzi il principio sovrano di umanità che impone soccorso e accoglienza, ospitalità e assistenza a immigrati, profughi e vittime di catastrofi. Vorrei fare presente che i migranti che arrivano a Cassibile per i grandi raccolti stagionali, anche in piena pandemia hanno garantito il cibo sulle nostre tavole; eppure sono costretti, sotto gli occhi di tutti, a vivere in pessime condizioni igienico-sanitarie, a subire abusi e forme di sfruttamento incontrollato. Sono anni che la Cgil chiede il collocamento

pubblico in agricoltura affinché il rapporto fra domanda e offerta non avvenga, come succede ancora oggi, nelle piazze e nelle mani dei caporali”.
Anche Lealtà&Condivisione, peraltro forza politica presente in giunta, non nasconde la propria contrarietà verso lo sgombero coatto operato. “Pare che questa situazione, e non la disumana condizione delle persone, abbia turbato qualcuno, determinando l’allontanamento forzato degli abusivi. Ci auguriamo che dietro l’intervento ci sia realmente la volontà di preservare l’integrità delle persone dai pericoli connessi alla fatiscenza dei fabbricati. Se così non fosse, riterremmo paradossale, anche dal punto di vista etico, prendersela con persone estremamente fragili, richiamate sul posto per soddisfare la consueta domanda di lavoro di imprenditori locali ed il fabbisogno alimentare di molte famiglie siracusane”. Questo il pensiero di Ezio Guglielmino. “Non esiste, allo stato, un problema di ordine pubblico, esiste un problema, notevole, di ordine sociale che può, se non gestito nel modo giusto, deflagrare in problema di ordine pubblico. Dobbiamo evitare che ciò avvenga. E questo è possibile se si lavora con decisione e tempestivamente sulle cause, rinunciando alla facile illusione di poter fronteggiare il problema alla stregua di una ordinaria attività di polizia. Non è la nostra linea e non asseconderemo mai un simile approccio. Occorre, nell’immediato, attivare ricoveri dignitosi anche se temporanei, con il contributo della Protezione civile e della Croce Rossa. In questa direzione l’unica autorità che può rendere praticabili soluzioni emergenziali è la Prefettura e fanno bene i sindacati a chiedere la riapertura del tavolo di concertazione insediato a novembre 2019, che pure qualche frutto ha prodotto”.
Durissimo il commento dell’attivista, e giornalista, Massimiliano Perna. “Mentre istituzioni, sindacati, associazioni spendono mille parole, abbozzano documenti per ripetere quello che non riescono a fare e che da tre anni ruota attorno a promesse e rinvii, intanto il primo atto è contro i braccianti. Dove andranno questi lavoratori? Qualcuno

ha chiesto per quali aziende lavorano? Adesso arriveranno le solite parole di circostanza, la legalità, ecc. D'altra parte il Sindaco dei diritti umani lo aveva detto: non sappiamo come accoglierli, ma saranno sgomberati tutti i campi abusivi. La mattina, però, quando arrivano i caporali, alla legalità non ci pensa nessuno".

Tiziana Biondi, nome di primo piano per l'associazionismo siracusano, rincara la dose. "Invece di agire , individuando i veri responsabili di tutto questo, ossia i datori di lavoro o per meglio dire gli schiavisti e gli sfruttatori, le istituzioni e chi di competenza si accaniscono, in maniera disumana contro questi ragazzi usati e poi buttati via quando non servono più. I migranti pur essendo una grande risorsa per tante aziende e per il territorio, vengono trattati come la causa di un male che invece è da cercare altrove".

E con il primo sgombero si presenta anche il rischio di una nuova baraccopoli. Perchè chi aveva trovato rifugio dentro quelle case fatiscenti ora dovrà trovare nuovo riparo di fortuna.